

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2015-2016

Istituto Comprensivo di Borgonovo V.T. e Ziano P.no

La scuola e l'educazione

*Il nostro ruolo è “tirare fuori”: la scuola ha il compito di “e-ducere”, tirare fuori dai bambini e dalle bambine, dai ragazzi e dalle ragazze **i valori della vita**, dei rapporti fra gli uomini e dei rapporti tra gli uomini e il Pianeta, aiutandoli gradualmente a comprendere il profondo intreccio che c'è fra **problemi, conoscenze, valori, comportamenti**.*

PREMESSA

Alla luce della normativa ogni Istituzione Scolastica predispone il Piano dell'Offerta Formativa.

IL PIANO

- È il documento che definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto.
- È lo strumento attraverso cui l'istituzione scolastica rende trasparenti, leggibili e verificabili le scelte educative e organizzative delle risorse, vale a dire ciò che fa, come lo fa e perché lo fa.
- È disciplinato dal Regolamento dell'autonomia D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275.
- È elaborato dal Collegio dei Docenti che, a tal fine, può articolarsi in Commissioni o in Gruppi di lavoro, accogliendo le indicazioni del Consiglio d'Istituto, dell'utenza e del territorio.
- È deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti culturali - pedagogici e didattici e adottato dal Consiglio d'Istituto che indica le linee generali di indirizzo.
- Non è rigido e immutabile, ma viene annualmente aggiornato in base alle risposte e alle verifiche effettuate.
- Costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.
- Insieme al Regolamento d'Istituto, definisce, in modo efficace, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

Sommario

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Nascita dell'Istituto Comprensivo di Borgonovo e Ziano	6
Storia dell'Istituto e intitolazione della Primaria e Secondaria di Borgonovo	7

DATI GENERALI

Distribuzione alunni rispetto agli ordini di scuola	8
--	---

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

Borgonovo V.T.: contesto sociale, culturale, economico	10
Ziano: contesto sociale, culturale, economico	14
Rapporti Scuola-Enti locali	16

SCELTE EDUCATIVE

I bisogni degli alunni	18
Le risposte della scuola	18
Patto educativo Infanzia	20
Patto educativo Primaria	21
Patto educativo Secondaria	23
Potenzialità dell'Istituto Comprensivo	26
Finalità Scuola Infanzia	26
Finalità Scuola Primo Ciclo	27
Curricoli disciplinari	28
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione	28

FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Arricchimento dell'offerta formativa - I laboratori e i progetti	30
Recupero e potenziamento	30
Integrazione alunni con DSA	30
Integrazione degli alunni stranieri	30
Integrazione degli alunni disabili	30
Far scuola fuori dalla scuola	30
Orientamento	31
Multimedialità	32
Attività sportive	32

RISORSE E ORGANIZZAZIONE INTERNA

Risorse professionali: personale, organigramma, organi collegiali	34
Risorse orarie: tempo scuola infanzia, primaria Borgonovo e Ziano, secondaria, organizzazione attività didattica scuola secondaria, orario scuola secondaria, calendario annuale	38
Risorse strutturali e strumentali delle scuole di Borgonovo e Ziano	41

VALUTAZIONE

Valutazione nella SCUOLA DELL'INFANZIA	42
Valutazione nel PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	43
Valutazione nella PRIMARIA	43
Valutazione degli apprendimenti	43
Valutazione quadrimestrale del comportamento	44
Giudizio sul livello globale di maturazione	44
Ammissione alla classe successiva	44
Valutazione nella SECONDARIA di I GRADO	45
Valutazione degli apprendimenti (iniziale, formativa, sommativa)	45
Recupero delle carenze disciplinari, scheda di valutazione bimestrale	46
Verifiche scritte	46
Voti	47
Valutazione quadrimestrale del rendimento	49
Valutazione quadrimestrale del comportamento	49
Recupero	50
Compiti	50
Ammissione alla classe successiva	52
Esame di stato conclusivo I Ciclo	52
INVALSI	53
VALUTAZIONE D'ISTITUTO SUGLI APPRENDIMENTI	54

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Rapporti scuola-famiglia	55
Piano annuale incontri scuola-famiglia	55

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

NASCITA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGONOVO E ZIANO

L'Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media di Borgonovo e Ziano nasce l'1 Settembre 1999 per effetto del Dimensionamento provinciale scolastico (ex Regolamento CdM 12-6-98 L. n° 97/94 – L. n° 662/96 FINANZIARIA).

Sede direttiva e amministrativa: Via Sarmato n. 1 Borgonovo V.T. (PC)
telefono: 0523/863188-**fax** 0523/861456
e-mail: pcic80800n@istruzione.it

Vi operano:

Il Dirigente Scolastico:

prof.ssa Squeri Angela

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:

Guastoni Annamaria

4 Assistenti Amministrativi.

Plessi

- Scuola Infanzia di Borgonovo
- Scuola Primaria di Borgonovo
- Scuola Primaria di Ziano
- Scuola Secondaria di I grado di Borgonovo

tel/fax 0523/863095

tel/fax 0523/863188

tel/fax 0523/862192

tel/fax 0523/863188

STORIA DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La sede attuale viene inaugurata nell'anno 2000.

Prima di questa data la scuola veniva ospitata nell'edificio "Rocco Chiapponi".

SCUOLA ELEMENTARE, intitolata a "**Rocco Chiapponi**" nel 1946, in ricordo dell'avvenuta donazione nel 1931 del terreno su cui sorgerà la struttura.

Il **fabbricato**, sede dell'attuale scuola primaria e secondaria, è sorto nell'anno 1936 su progetto dell'Ing. Valerio Bisi; prima di allora le Scuole Elementari erano ospitate nella Rocca.

I lavori raggiungono lo stato finale il 15 luglio del **1936**, e la scuola viene inaugurata il 28 ottobre dello stesso anno, XIV anniversario della Marcia su Roma. Il nuovo complesso scolastico viene allora dedicato al nome del martire fascista **Nando Gioia**. L'edificio è nato per ospitare gli alunni della scuola Elementare ma essendo ampio e spazioso viene utilizzato anche per allievi di altri corsi. Fin dall'anno **1936/37** vi funziona un **corso integrativo di avviamento professionale** che ha durata di tre anni e un Istituto Magistrale Inferiore. **L'Istituto Magistrale Inferiore "Folco Gazzotti"** è la prima scuola (non statale) di ordine medio presente a Borgonovo.

Dal 22 ottobre 1938 il Comune dà il via al completamento della dotazione del complesso scolastico allestendo "*una palestra coperta di capacità sufficienti alla scuola, provvista di attrezzi ginnici*" così come possiamo vederla ancor oggi.

Fonte: *Storia dell'Edificio Scolastico di Borgonovo Val Tidone, a cura della Classe III A della Scuola Media G. Pascoli (Anno scolastico 1984/1985) e storico borgonovese Ruggeri*

SCUOLA MEDIA, viene istituita nell'anno 1963, in seguito alla Legge Istitutiva della Scuola media n.1859 del 1962, diventata operativa nel gennaio del 1963. Viene ospitata nello stesso complesso scolastico sede della scuola Elementare e va a sostituire il corso di avviamento professionale e le magistrali inferiori. Viene intitolata a "**G. Pascoli**".

DATI GENERALI Anno Scolastico 2015-2016

SCUOLE	UBICAZIONE	UTENZA				PERSONALE			
		Totale alunni	Totale classi	Disabili	Stranieri	Docenti	Doc. Sost.	Collab. Scolast.	Personale amm.vo
INFANZIA	Borgonovo	131	5	4	79	12	2	2	DSGA + 4
PRIMARIA	Borgonovo	315	15	8	115	31	5	5	
PRIMARIA	Ziano	83	5	1	27	9	1	2	
SECONDARIA I GRADO	Borgonovo	250	12	5	64	26	3	5	
TOTALE		779	37	18	285	78	11	14	DSGA + 4

SCUOLE – CLASSI – ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA DI BORGONOVO

CLASSI	ALUNNI	STRANIERI	DISABILI
1A	28	14	0
1B	21	9	0
1C	17	7	1
2A	24	8	1
2B	17	6	1
2C	17	7	1
3A	26	6	0
3B	19	6	0
3C	18	4	0
4A	26	11	0
4B	15	4	1
4C	15	5	0
5A	25	12	1
5B	22	9	1
5C	25	7	1
TOTALE	315	115	8

SCUOLA PRIMARIA DI ZIANO

CLASSI	ALUNNI	STRANIERI	DISABILI
1A	14	5	0
2A	16	4	0
3A	14	7	0
4A	17	3	0
5A	22	8	1
TOTALE	83	27	1

SCUOLA INFANZIA

<i>SEZIONE</i>	<i>ALUNNI</i>	<i>STRANIERI</i>	<i>DISABILI</i>
1A	27	18	2
1B	26	15	1
1C	26	20	0
1D	26	13	0
1E	26	13	1
TOTALE	131	79	4

SCUOLA SECONDARIA

<i>CLASSI</i>	<i>ALUNNI</i>	<i>STRANIERI</i>	<i>DISABILI</i>
1A	19	4	0
2A	22	6	0
3A	23	4	1
1B	19	8	0
2B	23	4	1
3B	19	5	0
1C	18	7	0
2C	20	5	0
3C	24	6	1
1D	19	5	1
2D	21	5	0
3D	23	4	1
TOTALE	250	63	5

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO

BORGONOVO V.T.



Borgonovo Val Tidone è posto allo sbocco della Val Tidone nella pianura padana.

Si trova in provincia di Piacenza. Dista dal capoluogo 22 km.

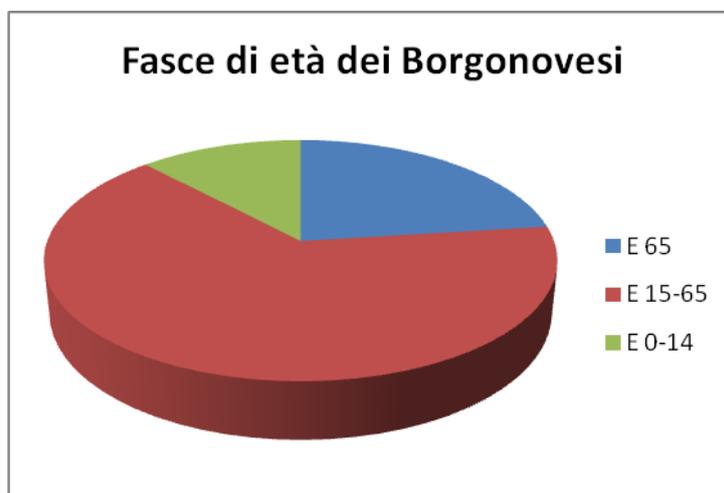
Ha una superficie di kmq 51,22 e un'altitudine di m114.

Le frazioni del paese sono Agazzino, Bilegno, Breno, Castelnuovo, Corano, Fabiano e Mottaziana.

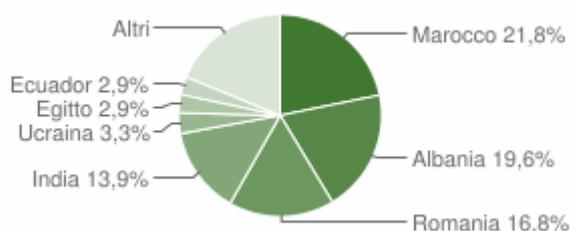
Gli *abitanti* sono 7881 (al 01/01/2015), in crescita dal 1981, di cui 3697 maschi e 3786 femmine. I nuclei familiari sono 3332, con 2,34 componenti per famiglia.

L'età media è 45,2 anni.

L'*indice di vecchiaia* è del 186,0 % [= rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0-14 anni)].



Gli *stranieri* sono 1504 e rappresentano circa il 19,1% della popolazione borgonovese; nel 2003 erano numericamente poco più della metà; nel 1999 erano 1/5 di oggi (la provincia di Piacenza ha il 12,5% di stranieri). Gli stranieri oggi residenti a Borgonovo provengono prevalentemente da Albania, Marocco, Romania, India, Mauritius. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 21,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (19,6%) e dalla Romania (16,8%). Poche decine di persone vengono da Tunisia, Algeria, Egitto, Ecuador, Ucraina, Polonia e Perù.

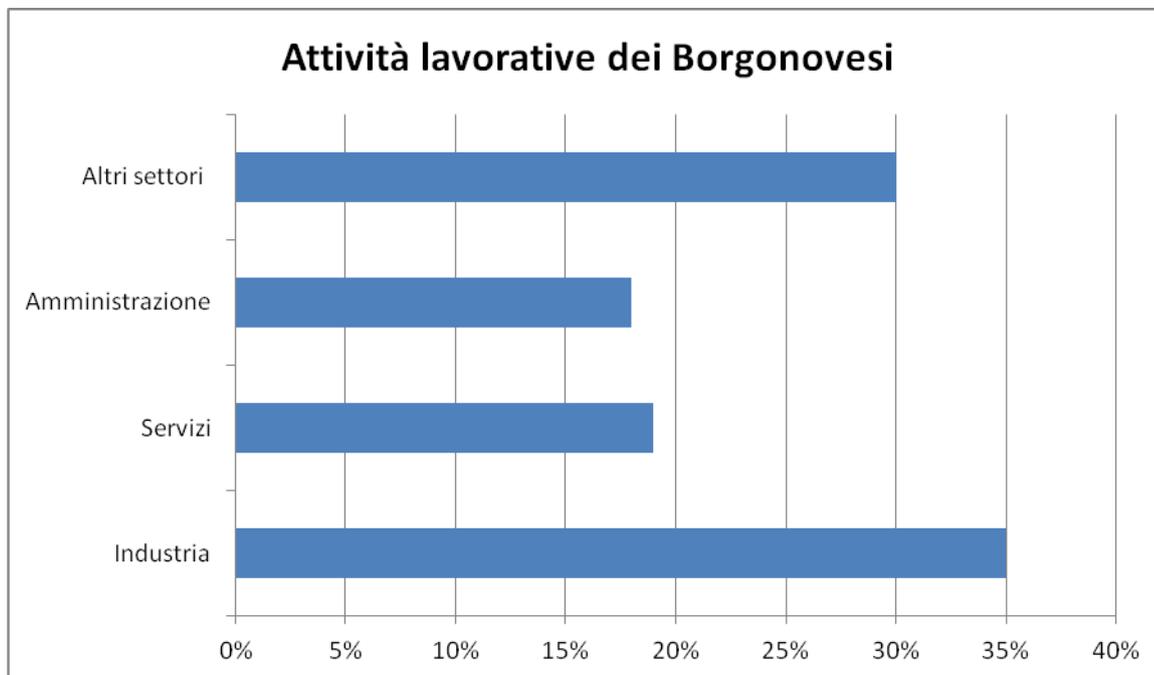


È ancora in atto un lieve fenomeno di trasferimento di popolazione dalle colline limitrofe.

Borgonovo è sede di numerose aziende di medie-grandi dimensioni (aziende che lavorano su tre turni); la vetreria è la più grande d'Italia.

L'attuale crisi mondiale rischia di provocare effetti negativi anche sul nostro territorio.

La *popolazione attiva* al 2011 (2215 unità, cioè il 32,26% della popolazione) è così impiegata: 779 nell'industria, 413 nei servizi, 403 nell'amministrazione e 620 in altri settori.

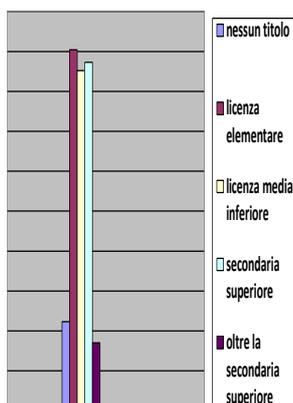


Tuttavia rimane sempre scarsa a Borgonovo la possibilità di impiego per i giovani laureati che devono rivolgersi per lo più al bacino di Milano.

Il reddito medio dichiarato lordo dei Borgonovesi nel 2009 era €20684.

Titoli di studio dei Borgonovesi al di sopra dei 14 anni

(Dati al 2009)



Il Santo patrono è Maria Assunta (15 agosto).

Parrocchie

- Borgonovo
- Castelnuovo

Scuole a Borgonovo Val Tidone

Scuole Statali

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria "R. Chiapponi"
- Scuola secondaria di I grado "G. Pascoli"
- Scuola secondaria di II grado: Istituto Tecnico Commerciale Alessandro Volta
- Scuola secondaria di II grado: Istituto Tecnico Industriale Itis "Volta"

Nel comune di Borgonovo si trova anche l'asilo nido **comunale**.

Scuole private

- Scuola dell'infanzia parrocchiale "Zaira Sgorbati"
Scuola - Paritaria – Autorizzata

Scuole regionali

- L'Istituto Endo-Fap Don Orione collabora per la realizzazione di Corsi di Formazione, Progetti Europei e mettendo a disposizione alcuni dei suoi spazi attrezzati.

La Scuola ha stipulato con gli Istituti Scolastici del Distretto della Val Tidone un accordo programmatico finalizzato all'organizzazione e realizzazione di interventi rientranti nel progetto finalizzato "Sostegno al ruolo di studenti, genitori e insegnanti".

Associazioni culturali a Borgonovo V.T.

- Centro culturale A. Testa
- Circolo Cultura Partecipata c/o Istituto don Orione - via Sarmato
- Associazione “Segnalibro”
- Scuola di musica Bosoni
- Centro culturale islamico

Nel comune di Borgonovo è attivo il Cinema Teatro Capitol.

Associazioni sportive a Borgonovo

La possibilità per i giovani di praticare uno sport è ottima. Impianti e attrezzature sono di buon livello; è ormai funzionante il nuovo Palazzetto dello sport comunale, con campo polivalente e sala per corsi, per una superficie complessiva di 1200 mq.

- Unione sportiva borgonovese calcio
 - Gruppo sportivo Orione calcio
 - Oratorio don Renzo Salvi calcio a 5 maschile e femminile
 - Unione sportiva basket femminile Borgonovo
 - Pallavolo Borgonovo femminile
 - Velo sport borgonovese ciclismo
 - Borgo rugby Valtidone rugby maschile e femminile
 - Gruppo podistico borgonovese
 - Gruppo bocciolo Olivieri
 - Tennis tavolo Anspi Borgonovo Val Tidone
-
- Esiste dall'a.s. 2003/04 un Protocollo d'Intesa, che viene regolarmente rinnovato, firmato dall'Istituto con l'Associazionismo Sportivo locale.
 - Il Centro Educativo AGAVE, in collaborazione con il comune, propone un servizio di doposcuola presso la biblioteca comunale per gli alunni della scuola primaria e secondaria.
 - Presso la biblioteca comunale, situata in piazza Garibaldi, presso l'ex caserma, dal gennaio 2009 sono attive due **postazioni internet**, con accesso gratuito, che si vanno ad affiancare al learning-point, presente nel Municipio.
 - Il collegamento veloce a internet WiFi è attivo in quasi tutto il territorio borgonovese.
 - Nel Comune di Borgonovo si trova il centro rieducativo “Club dei piccoli Rio Torto”.
 - È anche attiva una compagnia teatrale dilettantistica “L’allegra combriccola”.

Associazioni di volontariato a Borgonovo

- Avis
- Aido
- Alpini
- Pro loco
- Pubblica assistenza

ZIANO



Ziano si trova in provincia di Piacenza. Dista dal capoluogo 32 km.

Ha una superficie di kmq 32,90 e si trova a un'altitudine di 220 m.

Località e frazioni di Ziano piacentino sono Albareto, Fornello, Montalbo, Seminò, Vicobarone, Vicomarino.

I *residenti* sono 2576 (gennaio 2015), in lieve calo rispetto al 2014, di cui 1290 maschi e 1286 femmine.

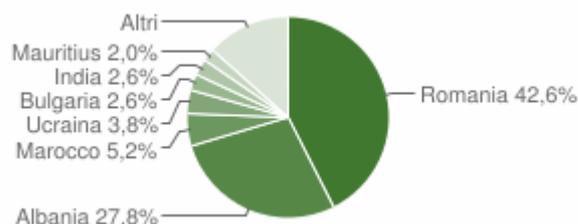
Il numero di famiglie è 1211, con 2,12 componenti per famiglia.

L'età media è 48,3 anni.

L'indice di vecchiaia è 259%.



Gli *stranieri* sono circa il 14%, prevalentemente romeni, albanesi, indiani, bulgari, ucraini, brasiliani, moldavi, marocchini, peruviani, tunisini, mauriziani.



L'economia, prevalentemente agricola, è fondata sulla coltura delle viti (il suo territorio è coltivato per i 2/3 a viti), sul turismo e sull'artigianato.

Attualmente sono circa 250 le aziende che lavorano nel settore vitivinicolo e che dal 1967 possono fregiarsi della produzione di prodotti D.O.C.

Grazie alla rapida espansione vinicola e all'elevatissima qualità dei prodotti si è sviluppato a Ziano un particolare tipo di turismo: il turismo eno-gastronomico. Dal 1998 Ziano ha assunto la denominazione di "città del vino".

La popolazione attiva ammonta a 984 unità, così ripartita:

Agricoltura: 371

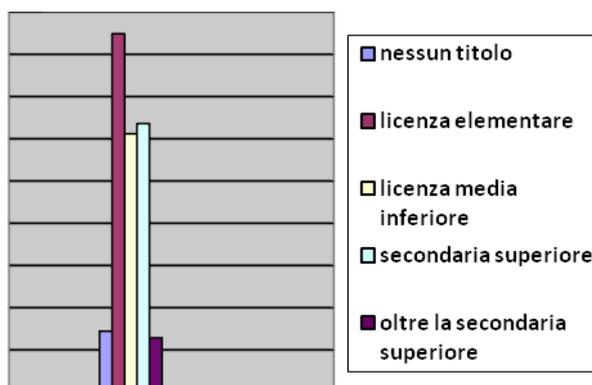
Industria: 308

Altri Settori: 305



Il reddito medio dichiarato lordo era nel 2009 di € 18643.

**Titoli di studio degli abitanti di Ziano al di sopra dei 14 anni
(dati al 2009)**



Nel comune di Ziano si trova la Scuola dell'infanzia paritaria "Malvicini Bozzini".

Inoltre ha sede la scuola primaria con tutte e cinque le classi, in cui è ubicata una biblioteca comunale che possiede un patrimonio librario di circa 12000 libri.

È presente una parrocchia dedicata a San Paolo Apostolo, Santo patrono di Ziano (25 gennaio).

Le associazioni

- **PRO LOCO**, che si occupa essenzialmente di ricreazione, festeggiamenti e promozione sociale e organizza numerose iniziative popolari
- **PICCOLI AL CENTRO**, associazione di solidarietà che opera nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, dell'istruzione e della formazione dei bambini e che ogni anno organizza numerose iniziative a loro favore
- **CASA ULISSE**
- **ASSOCIAZIONE ALPINI**
- **U.S. ZIANO** (calcio)
- **AVIS**

È anche attiva una compagnia teatrale dilettantistica "Compagnia instabile".

RAPPORTI SCUOLA-ENTI LOCALI

Gli Enti Locali supportano la Scuola:

1. con l'attivazione di servizi di supporto:
 - servizi mensa e servizi trasporto che coprono le esigenze di tutte le Scuole.
 - servizi di pre-scuola per la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria
 - assistenti - educatori comunali per l'integrazione di alunni diversamente abili.

2. con finanziamento di parte delle Attività e Progetti di ampliamento dell'offerta formativa:
 - Servizio di trasporto per uscite didattiche nei Comuni del territorio.
 - Progetti di Consulenza per l'Educazione Motoria rivolto ad alcune classi della Scuola Primaria.
 - Collaborazione per l'attuazione di alcuni progetti previsti nel POF da parte di entrambi i Comuni.
 - Con la messa a disposizione di strutture (in particolare centri Sportivi), attrezzature e personale.
 - Le Società Sportive del comune di Borgonovo supportano le Scuole con attività di Educazione motoria e avviamento allo sport. (Vedi Protocollo d'Intesa, firmato dalla Scuola con le stesse)
 - Le Associazioni, gli Alpini, la Pro Loco e la Pubblica Assistenza supportano la Scuola in diverse manifestazioni.

La scuola interagisce col territorio

- 1. costruendo sinergie con le associazioni culturali, ambientali, sportive, di trasporto e di volontariato presenti sul territorio**
- 2. costruendo rapporti di fiducia e collaborazione con i genitori**
 - Con la partecipazione dei loro rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, nei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe.
 - Collaborando per la realizzazione di iniziative legate ai vari progetti educativi.
 - Confrontandosi con loro nelle Assemblee di classe e nei Colloqui Individuali.
- 3. impostando attività specifiche che portino gli alunni a conoscere la realtà ambientale, culturale, economica e sociale in cui vivono e a interagire con essa.**
 - Mediante progetti di Educazione Ambientale e uscite didattico-esplorative mirate, anche in collaborazione con le Guardie Ecologiche.
 - Con Progetti di Educazione alla Salute.
 - Attraverso progetti di Storia Locale e visite a Musei, Mostre, Monumenti, partecipazione a laboratori didattici specifici e uscite sul territorio circostante.

4. Portando a conoscenza, tramite manifestazioni e mostre, le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

- Giornata della "Scuola Aperta".
- Mostre e manifestazioni
- Giornata dello Sport.
- Corse campestri-marce.
- Tornei di gioco- sport.

ASL (screening sulla popolazione scolastica)

L'ASL segue regolarmente i programmi di prevenzione e di vaccinazione:

3-5 anni	screening visivo
6-10 anni	screening scoliosi
	screening auxologico
11-14 anni	screening scoliosi
	screening auxologico
	vaccinazione

Interviene per controlli sanitari e igienici sia con propri programmi sia su richiesta della Scuola.

Interviene con esperti in Progetti di Educazione alla salute attivati dalle Scuole.

In base alla L.104/92 e agli accordi di Programma a livello provinciale certifica gli alunni diversamente abili, predispose la diagnosi funzionale e incontra l'èquipe dei docenti, per concordare il Piano Educativo Individualizzato.

SCELTE EDUCATIVE

BISOGNI DEGLI ALUNNI

I bisogni formativi

- Identità, autonomia
- Senso di appartenenza alla propria cultura, nel rispetto di quelle altrui
- Rafforzamento dei valori e degli ideali già appresi in famiglia
- Acquisizione di modelli di vita che si ispirano ai valori di cittadinanza
- Socializzazione, integrazione con i coetanei, convivenza democratica
- Sviluppo della personalità nella sua interezza
- Acquisizione di competenze indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva

RISPOSTE DELLA SCUOLA

La scuola è impegnata nella gestione e nel coordinamento di interventi che, partendo dalle specificità del contesto in cui opera, garantiscano la qualità del processo formativo collettivo ed individuale.

Dalla lettura del contesto sociale, culturale ed economico e dalle richieste delle famiglie emerge la necessità di un insegnamento che si caratterizzi sulla base dei seguenti aspetti qualificanti:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**, come prospettiva formativa volta a promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;
- **EDUCAZIONE AI VALORI**, come sviluppo di un corretto atteggiamento verso l'altro e costruzione con l'alunno di percorsi educativi volti alla progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni, nonché al suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base della accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune;
- **EDUCAZIONE INTERCULTURALE**, intesa come creazione di un clima ricco di stimoli cognitivi, relazionali ed affettivi, che favorisca l'incontro con le diverse etnie e la conoscenza di diversi valori, di differenti entità etno-linguistiche e religiose, tendenti alla realizzazione del complesso processo di integrazione culturale;
- **MULTIMEDIALITÀ**, per applicare nuove strategie di intervento nelle procedure didattiche, incrementando la motivazione e le potenzialità degli alunni, per sviluppare in modo creativo gli apprendimenti disciplinari (laboratori di informatica di vari livelli e utilizzo nelle varie discipline);

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**, come analisi del luogo e della cultura cui si appartiene, conoscenza delle tradizioni e valorizzazione del patrimonio artistico, consapevolezza dei problemi ambientali e sociali inerenti la realtà territoriale.
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** come proposta per far acquisire alla popolazione scolastica comportamenti corretti in rapporto ad un sano stile di vita, che limiti i rischi correlati alle abitudini sbagliate;
- **RICERCA DI STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLO “SVANTAGGIO”**, mediante la stesura di piani personalizzati e iniziative di recupero individualizzato;
- **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE** mediante il potenziamento e la realizzazione di progetti che riguardano i vari ambiti disciplinari;
- **CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA** tra i vari ordini di scuola, indispensabile per garantire agli alunni un percorso formativo armonioso, organico e completo, attraverso il confronto sistematico con i docenti delle scuole primaria e secondaria e interventi puntuali di orientamento;
- **CONTINUITÀ CON IL TERRITORIO**, intesa come ricerca di un corretto rapporto interistituzionale tra le varie Agenzie Formative del territorio, nel riconoscimento e nel rispetto della specificità e della dignità di ogni componente del sistema, per una reale integrazione sinergica delle risorse;
- **ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO CON PROGETTI** che vanno ad approfondire alcune tematiche educative, disciplinari o interdisciplinari.

Per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali la Scuola chiede alle famiglie la condivisione degli obiettivi educativi da raggiungere con un percorso comune. Pertanto stringe con i genitori degli alunni un patto di corresponsabilità educativa, adeguato ai diversi ordini di scuola, ai sensi del **D.P.R. 21/11/2007 n. 235, art. 3.**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Creare un clima sereno e formativo, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze.
- Favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Promuovere il sostegno nelle diverse abilità e l'accompagnamento nelle situazioni di disagio.
- Stimolare il desiderio di conoscere e di apprendere e valorizzare l'operatività personale.
- Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sereni, stimolanti, salubri e sicuri.
- Comunicare costantemente con i genitori in merito ai progressi, alle difficoltà, alle competenze raggiunte e agli aspetti inerenti il comportamento.
- Prestare attenzione e riservatezza ai problemi dei bambini, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza educativa.
- Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli condividendo atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici.
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente gli avvisi affissi in bacheca e le comunicazioni scuola-famiglia cartacee, quali informazioni delle insegnanti e circolari della direzione.
- Partecipare alle riunioni previste, nel corso delle quali vengono illustrate la Programmazione Didattica, il POF, il Regolamento della Scuola, le attività e le iniziative svolte nell'anno.
- Giustificare le assenze (anche telefonicamente), rispettare gli orari di entrata e di uscita evitando di sostare a scuola per tempi prolungati.
- Vigilare il proprio bambino accompagnandolo durante l'entrata ed uscita dalla sezione, onde evitare spiacevoli inconvenienti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA PRIMARIA DI BORGONOVO V.T. E ZIANO PIACENTINO

La Scuola Primaria di Borgonovo V.T. e Ziano, propone il seguente Patto educativo di corresponsabilità, che comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento, per un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

La straordinaria complessità dell'atto educativo richiede che il patto tra la scuola e la famiglia ne diventi l'elemento portante.

La Scuola in quanto comunità educante persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori: infatti, il contesto scolastico rappresenta, accanto a quello familiare il "setting" naturale per eccellenza entro il quale apprendere e potenziare positive modalità di rapportarsi agli altri.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

Il Contratto comprende:

- *gli impegni degli insegnanti nel progetto educativo*
- *gli impegni degli alunni nel progetto educativo*
- *gli impegni dei genitori nel progetto educativo*
- *un estratto del Regolamento d'Istituto, che include i provvedimenti disciplinari.*

Gli impegni

LA SCUOLA, TRAMITE L'AZIONE DEGLI INSEGNANTI, SI IMPEGNA A:

- Creare una positiva atmosfera socio - relazionale, caratterizzata da distensione, impegno, motivazione, benessere.
- Definire positivamente la relazione con i singoli e con il gruppo classe ponendosi come modello capace di attuare una comunicazione di qualità.
- Attuare interventi regolativi aiutando gli alunni attraverso rinforzi e comunicazione di feedback e di confronto.
- Fornire supporto nelle difficoltà.
- Insegnare esplicitamente il valore dei comportamenti sociali proponendo letture ad hoc, discussioni di gruppo, ecc.
- Creare un ambiente di convivenza democratica coinvolgendo gli alunni nei processi decisionali, aiutandoli a trattarsi con rispetto vicendevole.
- Illustrare e motivare i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento, facendo partecipi gli alunni della scelta del percorso da portare avanti.
- Attivare iniziative per assicurare agli alunni in difficoltà un proficuo inserimento scolastico ed il recupero di eventuali svantaggi, con interventi di recupero.
- Controllare sistematicamente che l'alunno abbia l'occorrenza per le attività scolastiche e che abbia svolto i compiti assegnati.
- Informare costantemente le famiglie sull'andamento didattico-educativo dell'alunno.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- Rispettare i Regolamenti della Scuola.
- Presentarsi puntuale alle lezioni (inizio h. 8.05); curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso.
- Non portare a scuola il telefono cellulare.
- Essere puntuale ed ordinato negli atti di corrispondenza scuola-famiglia e viceversa.
- Mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei docenti e non docenti.
- Rispettare le idee altrui ed essere disponibile al dialogo.
- Utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola senza arrecare danni.
- Presentarsi a scuola fornito dell'occorrente richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri.
- Seguire le indicazioni degli insegnanti.
- Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.
- Impegnarsi con continuità, impegno e precisione.
- Studiare gli argomenti proposti e svolgere i compiti regolarmente, rispettando i tempi stabiliti.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo, collaborando con gli insegnanti e con gli organi collegiali della scuola.
- Conoscere, rispettare e far rispettare al figlio le regole della Scuola.
- Favorire l'autonomia personale del proprio figlio attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento.
- Assicurare la regolarità della frequenza scolastica.
- Giustificare tempestivamente, e di propria mano, le assenze.
- Controllare il libretto del figlio e firmare, entro i termini richiesti, le comunicazioni scuola-famiglia.
- Sostenere e controllare i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici, sia per quanto riguarda lo studio che i compiti scritti.
- Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “G. PASCOLI”

La Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Pascoli” di Borgonovo V. T, propone il seguente Patto educativo di corresponsabilità, che comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo comune di accrescere l’efficacia e la fruibilità dell’insegnamento, per un’armonica e proficua formazione e crescita dell’alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell’Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

Il contratto comprende:

- gli impegni degli alunni nel progetto educativo
- gli impegni degli insegnanti nel progetto educativo
- gli impegni dei genitori nel progetto educativo
- un estratto del Regolamento d’Istituto, che include i provvedimenti disciplinari.

Gli impegni

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Creare un clima sereno e positivo di relazioni interpersonali, in ambienti accoglienti, sani e sicuri.
- Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti, promuovendo iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici.
- Sostenere un rapporto alunno/alunno e alunno/insegnante aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa tra adulti, al fine di promuovere la maturazione del ragazzo.
- Illustrare e motivare i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento, facendo partecipi gli alunni della scelta del percorso da portare avanti.
- Correggere le verifiche scritte entro 15-20 giorni e consegnarle agli alunni per la presa visione da parte dei genitori.
- Riportare sul libretto tutte le valutazioni scritte e orali.
- Individuare ed attivare iniziative per assicurare agli alunni in difficoltà un proficuo inserimento scolastico ed il recupero di eventuali svantaggi, con interventi di recupero e piani di lavoro personalizzati.
- Potenziare le capacità di ogni alunno
- Sviluppare attività, iniziative e percorsi volti a favorire l’orientamento scolastico e professionale degli alunni.
- Distribuire in modo equilibrato i carichi settimanali di studio per assicurare all’alunno un adeguato tempo libero e per consentirgli di partecipare ad attività extrascolastiche.
- Controllare sistematicamente che l’alunno abbia l’occorrenza per le attività scolastiche, che abbia svolto i compiti assegnati e studiato la lezione.
- Informare le famiglie sull’andamento didattico-educativo dell’alunno, in modo particolare per gli alunni che hanno un profitto e/o un comportamento insufficiente.
- Informarsi presso la famiglia nel caso di frequenti assenze.

- Chiarire con l'interessato i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- Rispettare i Regolamenti della Scuola.
- Assicurare la regolarità di frequenza (si rammenta che per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale).
- Presentarsi puntuale alle lezioni (inizio h.8.05); curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso, rispettoso di sé, degli altri e dell'immagine della scuola.
- Tenere riposti e spenti i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici.
- Essere puntuale ed ordinato negli atti di corrispondenza scuola-famiglia e viceversa.
- Far prendere visione ai genitori delle verifiche scritte.
- Mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei docenti e non docenti.
- Rispettare le idee altrui ed essere disponibile al dialogo.
- Utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza arrecare danni e avendone cura come fattore di qualità della vita della scuola.
- Presentarsi a scuola fornito dell'occorrente richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri.
- Seguire le indicazioni degli insegnanti.
- Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.
- Seguire con attenzione quanto gli viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Pianificare con ordine i propri impegni scolastici.
- Impegnarsi con continuità, impegno e precisione.
- Studiare gli argomenti proposti e svolgere i compiti regolarmente, rispettando i tempi stabiliti.
- Esplicitare agli insegnanti le proprie, eventuali, difficoltà, impegnandosi con ordine e serietà nel recupero delle medesime.
- Impegnarsi nelle iniziative di recupero proposte dalla scuola.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo, collaborando con gli insegnanti.
- Conoscere, rispettare e far rispettare al figlio le regole della Scuola.
- Favorire l'autonomia personale del proprio figlio attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene sia nell'abbigliamento, decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.
- Essere da guida ad un corretto uso del tempo in relazione alle varie attività pomeridiane, scolastiche ed extrascolastiche.
- Assicurare la regolarità di frequenza (si rammenta che per l'ammissione all'anno successivo è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale).
- Giustificare tempestivamente, e di propria mano, le assenze.
- Controllare il libretto del figlio e firmare, entro i termini richiesti, le comunicazioni scuola-famiglia.
- Firmare le verifiche scritte e assicurarne la riconsegna agli insegnanti entro breve tempo. In caso di mancata riconsegna, i genitori sono responsabili dell'avvenuto smarrimento.

- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'allievo.
- Sostenere e controllare i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici, sia per quanto riguarda lo studio che per i compiti scritti.
- Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio.

LE POTENZIALITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

“La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione.” Dalle indicazioni nazionali per il curricolo del settembre 2012.

La struttura verticale dell’Istituto consente di pianificare il percorso dell’alunno in un’ottica unitaria in cui i tre diversi segmenti costituiscono tappe significative.

FINALITÀ SCUOLA DELL’INFANZIA

La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l’identità significa imparare a:

- stare bene e sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e confrontarsi con differenti forme di identità (figlio, alunno, compagno)

Sviluppare l’autonomia comporta l’acquisizione della capacità di:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con linguaggi diversi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana;
- partecipare alle negoziazioni ed alle decisioni, motivando scelte ed opinioni; assumere atteggiamenti sempre più responsabili

Sviluppare la competenza significa:

- riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa:

- scoprire gli altri;
- scoprire la necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise;
- porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo - natura.

FINALITÀ SCUOLA PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La finalità della scuola del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Il senso dell'esperienza

La scuola:

- favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni ed a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguibili;
- promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti e degli ambienti;
- sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e a realizzare pratiche collaborative;
- segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale;
- facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società;
- crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.

- Sviluppa le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- permette di acquisire i saperi irrinunciabili;
- permette di esercitare, attraverso gli alfabeti delle discipline, differenti potenzialità di pensiero.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

- Valorizza le discipline, evitando la frammentazione dei saperi;
- favorisce una approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze;
- promuove competenze ampie e trasversali.

La cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili sono:

- la costruzione del senso di legalità,
- lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

CURRICOLI DISCIPLINARI
(v. in allegato i curricoli verticali d'istituto redatti sulla base delle nuove
Indicazioni Nazionali))

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO
D'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non

formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le scuole dell'istituto Comprensivo inseriscono nell'orario curricolare, le **attività laboratoriali** e i **progetti**, che vanno a recuperare e a potenziare le competenze sia generali che disciplinari; tali attività vanno ad integrare gli elementi di valutazione previsti per le discipline curricolari e per il comportamento.

I progetti deliberati dagli organi collegiali sono in **allegato**.

RECUPERO

Scuola secondaria

Il recupero viene organizzato per gli alunni che vengono segnalati nel documento di programmazione: i docenti decidono le attività idonee a consolidare i contenuti e il metodo di studio. Il recupero viene effettuato durante le lezioni curricolari, in tutti i casi in cui il docente della disciplina specifica ne intraveda la necessità, in seguito alla verifica formativa in itinere. L'equipe pedagogica può utilizzare l'aiuto dell'insegnante di sostegno nelle classi e nelle ore in cui è presente dividendo la classe in gruppi.

POTENZIAMENTO

Scuola secondaria

Il potenziamento viene proposto come approfondimento durante le lezioni curricolari e come ampliamento degli argomenti svolti quando si divide la classe a gruppi.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (V. PAI)

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI (V. PAI)

INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI (V. PAI)

FAR SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA

L'Istituto nella sua opera educativa e culturale pone attenzione all'aspetto del fare scuola al di fuori della Scuola:

- Introducendo il confronto diretto con l'oggetto della disciplina per evitare il rischio della verbalizzazione del sapere
- Ponendo le conoscenze e le abilità acquisite alla prova nella decodifica della realtà
- Attivando precorsi interdisciplinari per far capire agli alunni la complessità e l'interdipendenza dell'ambiente
- Programmando specifici percorsi nel curricolo verticale in modo via via più articolato, atti a far conoscere la realtà ambientale e culturale del territorio
- Portando gli alunni a conoscere, ad apprezzare e difendere il patrimonio ambientale e artistico dell'Italia
- Avvicinando gli alunni alle più significative espressioni culturali (teatro, musica, pittura, ecc.)
- Insegnando la cultura del turismo sostenibile

- Portando gli alunni a presentare al pubblico i percorsi fatti e gli oggetti prodotti, a collaborare nella gestione di manifestazioni ed essere essi stessi protagonisti.

Visite guidate e viaggi di istruzione

Dimensione Formativa

Nel mondo contemporaneo, televisivo e globalizzato, finisce per prevalere un contatto virtuale nell'interazione dei giovani con l'ambiente.

Viene spesso a mancare l'“approccio sensoriale” che consente di strutturare esperienze complete.

L'Istituto sceglie l'esperienza della visita guidata e del viaggio d'istruzione come riproposta di un rapporto con la conoscenza di tipo emozionale e diretto, e come un particolare processo formativo, che agisce attraverso una pluralità di nessi e stimoli sullo sviluppo intellettuale e psicologico dell'allievo nelle diverse età, per promuovere:

1. l'identità personale

- Elaborazione del senso di appartenenza
- Visione dell'altro e del sé

2. la costruzione delle conoscenze

- Nuovi saperi
- Culture “altre”
- Ridefinizione delle mappe concettuali

3. la definizione del comportamento

- Modi di essere, valori, relazioni, confronti

Dimensione Didattica

Le visite guidate e i viaggi di istruzione scaturiscono dalla programmazione ed hanno finalità di integrazione della normale attività di didattica, sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, sia sul piano del completamento della preparazione culturale.

Nel percorso scolastico dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado gli alunni incontrano e conoscono tutte le realtà presenti sul territorio:

- Ambientali (cascine, bosco, parco, fiume, ecc.)
- Produttive (coltivazioni, botteghe artigiane, industrie, servizi)
- Culturali (mostre, teatro, biblioteche, musei)
- Artistiche (i monumenti storico-artistici presenti sul territorio)
- Formative (Scuole superiori, scuole professionali, ecc)
- Sociali (Associazioni di volontariato, Centri servizi alla persona, ecc.)
- Sportive (impianti sportivi, sport praticati, ecc)

ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento mira a una formazione globale dell'allievo attraverso la conoscenza di sé stesso e della realtà che lo circonda.

Tra le azioni da perseguire vi è una didattica orientativa che inizia dalla scuola dell'infanzia con l'obiettivo per gli alunni della conoscenza di sé stessi e dello sviluppo e del potenziamento delle loro capacità di auto orientamento attraverso i percorsi di laboratorio, lo sviluppo delle competenze relazionali e comportamentali, la didattica interdisciplinare e la motivazione allo studio volta ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

A completamento devono essere previsti momenti di ascolto orientativo rivolto principalmente alle famiglie e agli studenti della scuola media, il passaggio di informazioni sui percorsi di studio degli

Istituti superiori e incontri degli studenti con i referenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio.

L'orientamento nella Scuola Secondaria

Il contesto dal quale nasce l'esigenza di attuare il progetto orientamento è quello di una scuola secondaria di primo grado che considera l'orientamento come un percorso di formazione globale e di conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, aspettative e possibili realizzazioni future.

La Scuola si attiva, dunque, nel preparare gli alunni e le famiglie a una scelta adeguata e consapevole per il futuro, fornendo diverse occasioni di informazione e altrettanto numerose occasioni di riflessione e confronto.

Gli obiettivi che il progetto persegue sono, pertanto, molteplici: dalla formazione di abilità e capacità funzionali al "saper scegliere", all'individuazione delle attitudini e degli interessi peculiari di ogni alunno, dalla prevenzione del fenomeno di dispersione scolastica alla presa di coscienza da parte dei genitori del proprio ruolo di guida, il tutto senza trascurare un'attenta analisi e interpretazione del contesto socio-lavorativo del territorio.

Destinatari del progetto sono dunque principalmente gli studenti ma la completa riuscita dello stesso dipende anche dall'attenzione e dalla collaborazione dei genitori.

Il progetto si dispiega e si realizza attraverso diverse modalità.

Fondamentale risulta il passaggio di notizie relative ai diversi indirizzi e piani organizzativi attivati dagli Istituti Superiori, così come il confronto, lo scambio e la riflessione tra gli alunni, gli insegnanti e i genitori al riguardo.

La scuola si occupa, inoltre, di organizzare due mattinate di Stage personalizzati presso gli Istituti indicati dagli alunni, per realizzare un primo, realistico e utile confronto con l'indirizzo di studio prescelto e, eventualmente, di prevedere la partecipazione di ex alunni che possano raccontare le loro prime impressioni relative al nuovo ordine di scuola.

È scontato a questo punto ricordare, che tutti i docenti sono chiamati a svolgere momenti di orientamento all'interno delle classi nelle quali operano, ogni qual volta se ne senta l'esigenza e se ne riscontri la possibilità.

MULTIMEDIALITÀ

È attivo un sito d'istituto: www.icborgonovo.gov.it

Sul sito sono disponibili una serie di materiali sia informativi che di "pubblica utilità". Il sito viene costantemente arricchito e aggiornato.

L'Istituto ha partecipato al Piano Nazionale "Scuole digitali" per l'Azione LIM IN CLASSE.

L'Istituto ha presentato la candidatura per i finanziamenti previsti dai Fondi Strutturali Europei, assegnati nei Piani Operativi Nazionali (PON); il primo bando ha riguardato la realizzazione e il potenziamento della rete Wifi. L'Istituto parteciperà anche ai bandi successivi per arricchire la dotazione strumentale, migliorare gli ambienti di apprendimento e promuovere l'innovazione metodologica.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'attività fisica deve promuovere la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento, in modo da contribuire alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Lo stare bene con se stessi richiama l'esigenza che nel curricolo dell'educazione al movimento confluiscono esperienze che riconducano a stili di vita corretti e salutari, che comprendono la prevenzione di patologie connesse all'ipocinesia, la valorizzazione di esperienze motorie e sportive extrascolastiche (nuoto, sci, bowling, trekking, ciclismo, ...), i principi essenziali di una corretta condotta alimentare, una puntuale informazione riguardante gli effetti sull'organismo umano di sostanze che inducano dipendenza, in collaborazione con altre discipline.

L'educazione motoria sarà quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Attività sportive:

- corsa campestre
- pallavolo
- pallacanestro
- atletica
- calcetto
- gioco-sport
- Gruppo Sportivo Studentesco (G.S.S)

RISORSE E ORGANIZZAZIONE INTERNA

ORGANIGRAMMA

L'Istituto, derivante da un processo di dimensionamento, è articolato su tre ordini di Scuola e vuole evitare di segmentarsi, dividersi, promuovendo l'integrazione e l'interazione fra le parti che lo costituiscono e definisce per ogni ruolo e funzione i compiti e le modalità di azione.

Si è costruito un sistema di "**responsabilità e deleghe**" connesso al riconoscimento di competenze e disponibilità.

L'**Organigramma** è strutturato su **4 funzioni** di base specifiche degli Organi di Governo della Scuola:

- **FUNZIONE DI INDIRIZZO** (Consiglio di Istituto)
- **FUNZIONE DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE delle attività didattiche e educative** (Collegio Docenti)
- **FUNZIONE DI COORDINAMENTO E DI GESTIONE** (Dirigente Scolastico)
- **FUNZIONE DI VALUTAZIONE** (Unità di autovalutazione)

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE E RESPONSABILI DI PLESSO

COLLABORATORE VICARIO:

Bramini M. Luisa

RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA DI ZIANO:

Ghidoni Antonella

RESPONSABILE PLESSO INFANZIA:

Lipeti M. Elisabetta

RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA DI BORGONOVO:

Bernini M. Cristina

RESPONSABILE PLESSO SECONDARIA DI BORGONOVO:

Camellini Sonia

FUNZIONI STRUMENTALI

INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI:

Sestito Gisella

COORDINAMENTO ALUNNI DISLESSICI:

Gonzaga Enrico

PEDAGOGIA E DIDATTICA:

Marazzi Sara

SCUOLA E TERRITORIO:

Albertini Rosanna

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI:

Esposito Alessandra

RESPONSABILI DI SETTORE

NUOVE TECNOLOGIE E DIDATTICA:

Sestito Gisella

APPARATO TECNOLOGICO:

Valla Fabio

POF:

Coletta Rita

ORIENTAMENTO E ADOLESCENZA:

Tibaldi Lisa

PROVE INVALSI:

Esposito Alessandra

RESPONSABILI DI LABORATORIO

ARTE:	Derba Donatella
MUSICA:	Ritorto Benedetto
SCIENZE:	Marazzi Sara
INFORMATICA PRIMARIA BORGONOVO:	Nicolò Paolo
INFORMATICA SEC. BORGONOVO:	Valla Fabio
PALESTRA:	Rossi Andrea

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Valla Fabio

ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: Gonzaga Enrico, Nicolò Paolo,
Ghidoni Antonella

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: Esposito Alessandra

COMMISSIONI DI LAVORO

COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI: Bramini Maria Luisa, Bernini Maria
Cristina, Camellini Sonia, Ghidoni
Antonella, Magnani Maria Bettina, Nicolò
Paolo, Rienzi Michele

COMMISSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI DISLESSICI: Carbone Patrizia, Bollati Cinzia,
Scuri Augusta, Dagrada Sara,
Naimoli Liliana, Beltrametti
Patrizia, Mugavero Eleonora,
Zambianchi Liliana, Botteri Liliana

ORGANO DI GARANZIA: Squeri Angela, Novi Paola,
Mazzocchi Francesco,
Valla Fabio

DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO E TUTOR

Scuola Primaria: MUGAVERO ELEONORA	Tutor: Albertini Rosanna
VALENTI GIOVANNA	Tutor: Patelli Roberta
PIPITONE RITA	Tutor: Bramini Maria Luisa
GUARIELLO GIULIA	Tutor: Zambianchi Liliana
MISEROTTI SUSANNA	Tutor: Bosi Alessandra
MANTI PAOLA	Tutor: Ghidoni Antonella
LO CASCIO ROSARIA	Tutor: Sestito Gisella

RAPPRESENTANZA SINDACALE DI ISTITUTO

Esposito Alessandra
Gonzaga Enrico
Befani Emanuela

ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DOCENTI

È l'Organo tecnico di governo della Scuola; esercita la funzione di Programmazione dell'azione educativa e didattica.

È composto da tutti i Docenti in servizio nell'Istituto.

È presieduto dal Dirigente

Si riunisce a:

Settembre *per le operazioni di avvio dell'anno scolastico, del Piano e dell'utilizzo del Personale Organizzativo*

Novembre *per l'approvazione del POF e dei Progetti*

Gennaio *per la definizione del modello di tempo scuola da proporre all'atto dell'iscrizione*

Febbraio *per la verifica intermedia e l'eventuale ridefinizione*

Maggio *per la valutazione del POF e la scelta dei libri di testo*

Giugno *per la chiusura dell'attività scolastica, per stabilire le linee di indirizzo del POF dell'anno successivo.*

COLLEGIO D'ORDINE

Ha il compito di:

- stabilire le linee di indirizzo per l'azione comune, in base al POF e alle Indicazioni Nazionali
- organizzare azioni comuni e progetti
- monitorare e valutare le azioni relative
- monitorare e valutare il POF

Si riunisce per le azioni previste, in linea di massima, prima del Collegio Docenti.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE E DI CLASSE

Ha il compito di:

programmare, gestire e valutare i processi di insegnamento-apprendimento e le attività didattiche e formative.

Si riunisce:

Scuola dell'Infanzia *-mensilmente o ogni due mesi*

Scuola Primaria *-a mesi alterni*

Secondaria *-mensilmente o ogni due mesi*

CONSIGLIO DI ISTITUTO

GENITORI	
BERGONZI	IVAN
PERODI	VITTORINO
SCHIAVI	ELISA
CARELLA	LUCA
ZAPPAVIGNA	STEFANO
MAZZOCCHI	FRANCESCO
NOVI	PAOLA
MAZZOCCHI	MAURA

DOCENTI	
NICOLO'	PAOLO
POCHINTESTA	ANNAMARIA
BRIGATI	RAFFAELLA
SESTITO	GISELLA
DAGRADA	SARA
LIPETI	MARIA ELISABETTA
FERRI	MARIA
MAGNANI	MARIA BETTINA

PERSONALE A.T.A.	
PAPAMARENGHI	MARIA TERESA
COLOSIO	MADDALENA

RISORSE ORARIE: TEMPO SCUOLA

In base al D.P.R. n° 275/99 - Autonomia Scolastica e al D.L. 59/ 2004 - Riforma degli Ordinamenti Scolastici, la Scuola ha così organizzato i tempi dell'attività didattica.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
L'orario settimanale è articolato su 5 giorni (dal lunedì al venerdì).	
Sono attivate 5 sezioni con il seguente orario: 8.00 – 16.30	
Orari	
7.30 - 8.00	Pre-scuola a cura del Comune
8.00 - 8.30	Pre-scuola a cura della Scuola
8.30 - 9.10	Accoglienza
9.10 - 11.30	Appello e break con frutta attività in sezione o per gruppi omogenei per età all'interno della sezione; giochi liberi in sezione.
11.30 - 12.00	Attività igieniche e preparazione al pranzo
11.45 - 12.00	Uscita antimeridiana
12.00 - 12.45	Pranzo in mensa
12.45 - 13.30	Giochi liberi in sezione e uscita intermedia dalle 13.00 alle 13.30
13.30 - 15.10	Riposo per i bambini di 3 e 4 anni e attività per i bambini di 5 anni
15.10 - 15.45	Merenda
16.00 - 16.30	Uscita pomeridiana

SCUOLA PRIMARIA

Borgonovo Val Tidone

L'orario settimanale è articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

Sono attivate **10 classi a TEMPO NORMALE: 24-27 ore**

4B	24 ore (un rientro pomeridiano il martedì)
1B, 2B, 1C, 2C, 3C, 4C, 5B, 5C	27 ore (due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì)

Sono previsti 5 sabati obbligatori dedicati al curricolo dell'autonomia

- **19 settembre:** Accoglienza
- **10 ottobre:** Lettura
- **12 dicembre:** Arte
- **16 aprile:** Lingua Inglese
- **7 maggio:** Camminata Ecologica
- **4 giugno:** Scuola Aperta

5 classi a TEMPO PIENO: 40 ore

corso A 40 ore (30 + 10 mensa, dal lunedì al venerdì)

ORARI

Pre-scuola a cura del Comune 07.30 – 8.00

Tempo normale

Mattino	08.05 - 12.05
Intervallo mensa	12.05 - 13.05
Pomeriggio	13.05 - 16.05

Tempo pieno

L'orario settimanale è articolato su:

- 5 giorni (dal lunedì al venerdì)
- 5 rientri pomeridiani

Mattino	08.05 - 12.05
Intervallo mensa	12.05 - 13.05
Dopo mensa	13.05 - 14.05
Pomeriggio	14.05 - 16.05

Ziano Piacentino

Sono attivate: 5 classi a tempo 26-29 ore

1[^] e 2[^] a 26 ore (due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì)

3[^], 4[^], 5[^] a 29 ore (tre rientri pomeridiani il lunedì, il martedì e il giovedì)

L'orario settimanale è articolato su:

- 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

Mattino 08.30 - 12.30

Intervallo mensa 12.30 - 13.30

Pomeriggio 13.30 - 16.30

SECONDARIA I GRADO	CLASSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO
Corsi A, B, C, D	N° 12	30 ore (29 +1)	dal lunedì al sabato (8.05 - 13.05)

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA

L'attività didattica è organizzata nel rispetto dei tempi assegnati alle singole discipline con unità orarie di **60 minuti**.

La scuola utilizza tutto il monte ore obbligatorio (**29 ore**) per il curricolo previsto dalla Riforma Moratti, aggiungendo **un'ora** di approfondimento in materie letterarie al curricolo di tutte le classi.

Italiano (di cui una di approfondimento)	5+1
Storia (con Cittadinanza e Costituzione)	2
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4

Scienze	2
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Motoria	2
Religione	1

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

L'Istituto svolge la sua attività in **4** Plessi con propri edifici e attrezzature:

3 nel territorio del Comune di Borgonovo (1 Scuola dell'Infanzia, 1 Scuola Primaria, 1 Scuola Secondaria)

e **1** nel territorio del Comune di Ziano (Scuola Primaria).

Le attività di Educazione Fisica per le Scuole Primaria e Secondaria di Borgonovo si svolgono nel Palazzetto dello Sport adiacente all'edificio scolastico.

VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è un processo importante e continuo, finalizzato sia al miglioramento della qualità formativa e organizzativa, sia alla valutazione sistematica degli apprendimenti dei bambini e delle bambine.

In virtù dell'autonomia scolastica ogni scuola elabora, condivide e adotta collegialmente modalità e documenti per verificare e giudicare l'offerta formativa promossa, la programmazione, lo svolgimento regolare dell'attività educativa, l'organizzazione e le procedure privilegiate.

Nella Scuola dell'Infanzia di Borgonovo V.T., a inizio anno scolastico viene effettuata una rilevazione dei bisogni, degli stili e dei ritmi d'apprendimento per poter pianificare un progetto didattico il più possibile aderente alla situazione.

Per approfondire la conoscenza dei bambini, al primo anno di frequenza, ci si avvale della compilazione di questionari da parte della famiglia e di un'analisi del contesto.

Nel corso dell'anno l'azione didattica viene monitorata con verifiche periodiche a Gennaio e a Giugno, operando un bilancio sull'accertamento dell'efficienza e funzionalità dell'attività condotta e degli esiti formativi raggiunti dai bambini di tutte le età, mediante una tabulazione in griglie.

La Scuola, inoltre, nell'ottica della continuità riserva una particolare attenzione al passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria mediante la compilazione di un documento che attraverso una valutazione espressa in: SI' - NO - IN PARTE certifica il pieno, non o parziale raggiungimento di traguardi, come definiti dalle Indicazioni Ministeriali, di capacità, abilità, competenze nelle varie dimensioni di sviluppo.

Il documento per i casi problematici viene integrato, con la compilazione della scheda stendendo un breve profilo dell'alunno.

Per i bambini stranieri è stato predisposto un documento di passaggio che fornisce elementi d'osservazione sul loro processo di maturazione ed eventuali note per interventi avviati o da segnalare.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE

La valutazione non è un atto fine a sé stesso, ma è strettamente e correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun istituto mette in atto attraverso il P.O.F.; la sintesi valutativa degli esiti ottenuti nel corso dell'anno è funzionale, inoltre, all'orientamento scolastico e professionale, perché consente allo studente di operare una scelta consapevole nella prosecuzione del proprio percorso d'istruzione e formazione.

“La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo”, DPR.122/09.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si effettua attraverso:

- Interrogazioni e colloqui
- Verifiche grafiche e pratiche
- Verifiche periodiche scritte

Le verifiche scritte saranno in numero congruo e saranno corrette e valutate in breve tempo, consegnate alle famiglie insieme alla comunicazione dell'esito trascritta sul libretto personale.

N.B. Le prove personalizzate in genere sono riservate agli alunni stranieri di recente ingresso, con difficoltà linguistiche che impediscono la comprensione delle consegne più complesse; possono anche essere calibrate su percorsi personalizzati, atti a favorire il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze. Saranno privilegiati interventi di recupero e rinforzo di varia valenza formativa.

La valutazione delle prove è espressa secondo i criteri fissati nei curricoli disciplinari d'Istituto.

Valutazione sommativa quadrimestrale (scrutinio)

La valutazione quadrimestrale si calcola effettuando la media delle misurazioni, considerando però anche:

- la situazione di partenza
- il percorso di apprendimento
- la partecipazione all'attività didattica, il metodo di studio, l'impegno a casa e a scuola.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	COMPORTAMENTO
Non adeguato	Comportamenti scorretti, che evidenziano la mancanza di rispetto verso gli adulti, i compagni e l'ambiente scolastico e che hanno determinato richiami orali e scritti.
Parzialmente adeguato	Comportamenti talvolta scorretti, che possono aver determinato richiami orali e scritti.
Discreto	Difficoltà ad attenersi sempre alle regole, autocontrollo non completamente acquisito, impegno talvolta da sollecitare.
Buono	Rispetto delle regole, sufficiente autocontrollo, attenzione, interesse e impegno non sempre costanti e talvolta selettivi.
Distinto	Rispetto delle regole, buon autocontrollo, impegno e serietà nel lavoro scolastico, rispetto degli altri e delle cose altrui, volontà di collaborare con tutti, attenzione e interesse regolari e non selettivi.
Ottimo	Vivo desiderio e curiosità di apprendere, interessi personali che ampliano il proprio orizzonte culturale, atteggiamenti sempre propositivi e costruttivi, volontà di aiutare chi ha bisogno, capacità di proporsi, anche nei momenti più difficili della vita della classe, in modo positivo, contrastando il condizionamento di leader negativi.

GIUDIZIO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

Si valutano:

- interesse
- impegno
- partecipazione
- metodo di studio (solo classi 3^e, 4^e e 5^e)
- livello globale di apprendimento

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

“Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.”

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” DPR.122/09.

La valutazione degli alunni è coerente con gli obiettivi educativi contenuti nel POF, condivisi nella programmazione di classe dai componenti del Consiglio (relazione, partecipazione, interesse, impegno, rispetto delle regole di convivenza, metodo di studio) e con gli obiettivi di apprendimento specifici che sono esplicitati in relazione alle diverse discipline nei curricoli.

VALUTAZIONE

- a) **Iniziale**
- b) **Formativa**
- c) **Sommativa**

a) La **valutazione iniziale** avviene attraverso i test d'ingresso e l'osservazione dei comportamenti e dei modi di apprendere degli alunni.

Nella **classe prima** non hanno funzione valutativa, ma solo accertativa.

Sono comuni e sono effettuati, nell'a.s. in corso, in forma scritta/grafica per i seguenti insegnamenti:

- italiano (prove di grammatica, di comprensione scritta e di comprensione orale)
- matematica
- storia
- geografia
- inglese
- arte.

Nelle **classi seconde e terze** le verifiche iniziali accertano il possesso dei prerequisiti, fanno seguito ad un ripasso e hanno funzione valutativa. Le prove di accertamento dei prerequisiti possono valere ai fini della verifica dell'avvenuto recupero delle carenze; sono comuni per le classi parallele e sono effettuate, per l'a.s. in corso, in forma scritta/grafica/pratica per i seguenti insegnamenti:

- italiano
- matematica
- inglese
- francese
- arte
- musica.

b) La **valutazione formativa** viene effettuata per:

- tenere sotto controllo il processo di insegnamento/apprendimento e intervenire modulando l'azione formativa sul gruppo classe
- raccogliere informazioni destinate a orientare attività di recupero, di sostegno, di potenziamento e consolidamento
- controllare i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza

- verificare i livelli di apprendimento raggiunti

c) La **valutazione sommativa** vuole valutare le competenze acquisite.

Ha funzione di controllo del profitto scolastico ai fini della *valutazione quadrimestrale e finale*.

Recupero delle carenze disciplinari rilevate nello scrutinio del secondo quadrimestre dell'anno scolastico precedente

Per gli alunni che nell'anno scolastico precedente sono stati ammessi alla classe successiva (ai sensi del comma 3, art.3, legge n.169/2208) pur con la presenza di **carenze** in alcune discipline, è prevista la somministrazione di prove orali e scritte all'inizio dell'anno scolastico in corso, che mirano a verificare l'avvenuto recupero delle carenze. Tali verifiche entreranno a far parte della **valutazione del primo quadrimestre dell'anno scolastico in corso** e *se insufficienti* andranno a costituire **debito formativo**.

I genitori degli alunni interessati vengono avvisati alla fine di settembre, con l'apposito modulo debiti, della prossima somministrazione delle verifiche di recupero che saranno effettuate entro la metà di ottobre e vengono informati per iscritto dei risultati delle stesse.

Scheda di valutazione bimestrale

Unicamente per gli alunni che sono in difficoltà, con carenze nell'apprendimento e/o nel comportamento si compila una scheda di valutazione, relativa ai bimestri ottobre-novembre e febbraio-marzo, che segnala specificatamente le inadeguatezze e gli eventuali debiti disciplinari e che viene consegnata direttamente ai genitori dopo i consigli di classe.

Relativamente al profitto, la scheda di valutazione verrà predisposta nel caso in cui l'alunno presenti almeno tre insufficienze.

Prova INVALSI

Per italiano e matematica si prevedono prove di simulazione della prova NAZIONALE INVALSI.

Numero delle verifiche scritte. Correzione. Presa visione.

Per ogni quadrimestre le verifiche scritte saranno almeno:

-tre per matematica e inglese;

-due temi oltre a prove di comprensione e di grammatica per italiano;

-due per francese.

Gli insegnanti avranno cura di non programmare più verifiche scritte nella stessa giornata.

Le verifiche scritte e grafiche saranno corrette e valutate entro 15-20 giorni e verranno consegnate agli alunni per la presa visione da parte dei genitori, che avranno cura di firmarle e di assicurarne la riconsegna agli insegnanti entro breve tempo. In caso di mancata riconsegna, i genitori sono responsabili dell'avvenuto smarrimento.

Tutte le valutazioni scritte e orali verranno riportate sul libretto.

Tutte le verifiche scritte vengono conservate in cartelline personali dell'alunno.

Il consiglio di classe comunica attraverso *lettera e/o convocazione delle famiglie* eventuali *inadeguatezze dell'alunno rispetto agli apprendimenti e al comportamento*.

Le lettere, di norma, verranno inviate in seguito ai consigli di classe del mese di ottobre-novembre e dopo i consigli di aprile-maggio.

Nei consigli di marzo e di novembre-dicembre verrà invece utilizzata solo la Scheda di valutazione bimestrale.

N.B. Le **prove semplificate** saranno riservate solo agli **alunni stranieri di recente ingresso dall'estero**, con difficoltà linguistiche che impediscono la comprensione delle consegne più complesse e agli **alunni con gravi problemi cognitivi e di apprendimento**.

Prove personalizzate potranno essere somministrate nell'ambito del piano di studio personalizzato programmato dal Consiglio di classe.

VOTI

- Nella scuola secondaria di primo grado la **valutazione periodica e annuale degli apprendimenti** degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite **nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi**.
- I **voti** variano dal 4 al 10 nelle verifiche e nella scheda di valutazione.
- La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** è espressa senza attribuzione di voto numerico.

Nelle **prove strutturate** (cioè a risposta obbligata) i voti vengono attribuiti sulla base di un punteggio derivante dalla somma dei punti assegnati per ogni esercizio.

Viene utilizzato il seguente schema:

VOTO	RANGE
4	≤4,2
4 +	Intorno a 4,25
4 1/2	Intorno a 4,50
5 -	Intorno a 4,75
5	Intorno a 5
5 +	Intorno a 5,25
5 1/2	Intorno a 5,50
6 -	Intorno a 5,75
6	Intorno a 6
6 +	Intorno a 6,25
6 1/2	Intorno a 6,50
7 -	Intorno a 6,75
7	Intorno a 7
7 +	Intorno a 7,25
7 1/2	Intorno a 7,50
8 -	Intorno a 7,75
8	Intorno a 8
8 +	Intorno a 8,25
8 1/2	Intorno a 8,50
9 -	Intorno a 8,75
9	Intorno a 9
9 +	Intorno a 9,25
9 1/2	Intorno a 9,50
10 -	Intorno a 9,75
10	> 9,8

SCRUTINI

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEL RENDIMENTO

La valutazione quadrimestrale si calcola effettuando la media delle valutazioni, ma tenendo anche in considerazione:

- la situazione di partenza
- il percorso di apprendimento
- la partecipazione all'attività didattica, il metodo di studio, l'impegno a casa e a scuola.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un **voto numerico espresso in decimi** (art. 2 commi 1 e 2, Legge 30 ottobre 2008, n.169).

Il voto di comportamento verrà assegnato all'alunno sulla base della seguente griglia.

<u>FREQUENZA</u>	<u>INTERESSE E PARTECIPAZIONE</u>	<u>SOCIALIZZAZIONE</u>	<u>RISPETTO DELLE REGOLE</u>	<u>VOTO</u>	<u>NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO</u>
Regolare	Vivo interesse. Partecipazione propositiva alle lezioni. Responsabile ed autodisciplinato nel lavoro scolastico.	Ottima socializzazione; interazione attiva e costruttiva. Pieno rispetto di sé e degli altri; consapevole accettazione delle diversità.	Pieno rispetto dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto.	10	Corretto, responsabile e collaborativo
Regolare	Costante interesse ed attiva partecipazione alle lezioni. Costante adempimento dei lavori scolastici.	Buona socializzazione, ruolo collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto di sé e degli altri; accettazione delle diversità.	Buon rispetto dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto.	9	Corretto e responsabile
Abbastanza regolare; qualche ritardo nelle giustificazioni	Discreta attenzione e buona partecipazione alle attività scolastiche. Svolgimento del lavoro abbastanza regolare.	Buona socializzazione, partecipazione alle dinamiche del gruppo classe. Rispetto di sé e degli altri.	Rispetto dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto.	8	Corretto e collaborativo
Non sempre regolare; ritardi ed assenze non sempre giustificati con regolarità	Interesse e partecipazione discontinui. Svolgimento del lavoro scolastico non sempre regolare.	Comportamento non sempre corretto e poco collaborativo.	Occasionale disturbo delle lezioni e inosservanza del Regolamento d'Istituto.	7	Non sempre corretto e collaborativo

Irregolare, ripetute omissioni e mancanze nelle giustificazioni	Scarso interesse e inadeguata partecipazione alle attività scolastiche. Irregolare svolgimento del lavoro scolastico.	Comportamento scorretto e non collaborativo.	Frequente disturbo delle lezioni e inosservanza del Regolamento d'Istituto, eventualmente sanzionata da provvedimenti disciplinari.	6	Poco corretto e non sempre responsabile
Assenze frequenti, tali da limitare in modo rilevante il rendimento scolastico	Disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Negligenza abituale.	Comportamento scolastico contrassegnato da continua mancanza di impegno e da negativa partecipazione al dialogo educativo. Comportamenti gravi e/o reiterati nel corso dell'anno scolastico riconducibili ad azioni lesive della dignità della persona o a gravi danneggiamenti delle strutture, degli arredi, dei sussidi della scuola*	Gravi o reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto con ammonizioni verbali e scritte, con sanzioni che prevedano la sospensione dall'attività scolastica .	5	Inadeguato al contesto scolastico

* La valutazione del comportamento con **voto inferiore a sei decimi** è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente **irrogata una sanzione disciplinare** e al quale si possa attribuire la **responsabilità dei comportamenti**:

- previsti** dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
- che **violino i doveri** di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni (comma 2, art. 7, Legge 122 del 2009).

RECUPERO

È cura del consiglio di classe inserire nella programmazione le modalità con le quali verrà effettuato il recupero e per quali discipline.

COMPITI

Nella valutazione verrà tenuto conto dell'impegno domestico.

Se un alunno non esegue regolarmente i compiti assegnati, le famiglie verranno informate.

I compiti a casa consistono in:

- Studio individuale (lettura e ripetizione di testi, memorizzazione di enunciati, definizioni e regole utili alla esecuzione degli esercizi)

- Esercizi che richiedano l'applicazione di regole e procedimenti spiegati in classe
- Lavori individuali secondo indicazioni date in classe
- Esercitazioni in funzione della preparazione della prova nazionale Invalsi
- ✓ Gli insegnanti scelgono i compiti con cura, adeguati alle conoscenze e alle abilità degli alunni, valutando anche il tempo necessario per l'esecuzione
- ✓ I compiti vengono comunicati in modo chiaro
- ✓ Vengono sistematicamente controllati e corretti
- ✓ La lezione assegnata è volta all'apprendimento dei concetti spiegati
- ✓ I compiti vengono assegnati tutti i giorni in misura equa, tenendo conto delle necessità di tutte le discipline

Il compito è necessario e importante per:

- verificare di aver compreso il percorso proposto a scuola, rendendosi conto attraverso le eventuali difficoltà incontrate della necessità di richiedere ulteriori spiegazioni e/o approfondimenti
- apprendere gradualmente mediante lo studio e l'applicazione, gli argomenti svolti, in modo da poter costruire i prerequisiti necessari all'apprendimento degli argomenti successivi
- consolidare le conoscenze già acquisite
- interiorizzare in modo consapevole il sapere, in modo da poterlo utilizzare anche in ambiti diversi da quello scolastico
- imparare a organizzarsi da solo e a gestire il tempo
- crescere nella responsabilità e nell'autonomia.

Gli alunni sono tenuti all'esecuzione dei compiti e allo studio quotidiano, secondo l'impegno assunto nel **patto educativo**.

I compiti vanno eseguiti con le modalità indicate dall'insegnante (ad es. le consegne da ricopiare hanno una finalità di apprendimento, di acquisizione del linguaggio e comprensione del testo).

In caso contrario, vengono riassegnati.

Per gravi motivi, è prevista la possibilità di giustificare la non esecuzione dei compiti tramite comunicazione scritta dei genitori.

Dal Regolamento di Istituto

“rispetto alla mancata esecuzione dei compiti e alle dimenticanze relative al materiale, i docenti procedono con:

- *ammonizione privata o in classe (orale o scritta sul libretto dell'alunno)*
- *assegnazione di un compito a casa suppletivo*
- *se l'infrazione è reiterata, annotazione disciplinare sul registro con comunicazione della nota alla famiglia e segnalazione della nota al Dirigente, riflessione sulle infrazioni con l'alunno e convocazione dei genitori”.*

Il compito suppletivo ha una finalità educativa in quanto rende consapevole l'alunno della mancanza in cui è incorso, dandogli la possibilità di riparare il danno e di interiorizzare le sue responsabilità.

L'alunno che non esegue i compiti danneggia se stesso, compromettendo il suo apprendimento.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. (art. 11 del Decreto n. 59/2004).

Criteri deroga per la validità dell'anno scolastico (delibera n. 4)

Sono previsti i seguenti criteri in deroga per la validità dell'anno scolastico 2013/2014:

1. **Assenza per gravi documentate patologie** tali da impedire la regolare frequenza, e a condizione che lo studente e i genitori mantengano un rapporto con la scuola per attivare un percorso formativo personalizzato (La scuola in ospedale, Servizio di istruzione domiciliare, ...)
2. **Assenza per disagio socio-familiare**, riconosciuto dal consiglio di classe sulla base di documentazione prodotta dai servizi sociali e a condizione che lo studente e i genitori mantengano un rapporto con la scuola per attivare un percorso formativo personalizzato.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato, a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con **decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe**, un **voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline** (art. 3, comma 3 della legge 30 ottobre 2008 n. 169).

La valutazione sul **comportamento** degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, **concorre alla valutazione complessiva** dello studente e determina, se **inferiore a sei decimi**, la **non ammissione** al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2 comma 3 Legge n. 169).

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di **carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**, la scuola provvede a inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno (comma 7, art. 2, legge n. 122).

L'anno scolastico successivo, entro un mese dall'inizio della scuola, l'alunno deve dimostrare di aver colmato tali carenze sostenendo verifiche orali e/o scritte.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una **votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di **comportamento non inferiore a sei decimi**. (articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e successive modifiche).

Il **giudizio di idoneità** è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con **valutazione complessiva in decimi** e illustrato con una **certificazione analitica dei traguardi di competenza** e del **livello globale di**

maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una **valutazione non inferiori a sei decimi** (art. 3 della legge 30 ottobre 2008 n. 169).

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle **prove scritte e orali**, ivi compresa la prova **INVALSI** e il **giudizio di idoneità**.

Il **voto finale** è determinato dalla **media aritmetica dei voti** in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di **dieci** decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Le competenze raggiunte vengono certificate (comma 6, art. 1 DPR n. 122.)

INVALSI

L'INVALSI è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che ha raccolto, in un lungo e costante processo di trasformazione, l'eredità del Centro Europeo dell'Educazione (CEDE) istituito nei primi anni settanta del secolo scorso.

L'INVALSI è soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione che individua le priorità strategiche delle quali l'Istituto tiene conto per programmare la propria attività.

Calendario delle prove per l'a.s. 2015/16

- **4 maggio 2016:** Prova preliminare di lettura per le classi II e prova di Italiano per le classi II e V primaria
- **5 maggio 2016:** Prova di matematica per le classi II e V primaria e Questionario studente per le classi V primaria.

PROVA NAZIONALE INVALSI NELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

La legge del 25 ottobre 2007 n. 176 ha introdotto una prova scritta a carattere nazionale in sede di conclusione del primo ciclo di istruzione.

Le finalità della prova nazionale sono:

- completare gli elementi di valutazione propri della scuola con elementi rilevati a livello nazionale in modo da avviare azioni per migliorare la qualità della scuola;
- contribuire al progressivo allineamento degli apprendimenti degli studenti a standard nazionali;
- favorire il completamento dell'autonomia scolastica con mirate azioni di stimolo e sostegno, verso il raggiungimento di livelli crescenti di qualità;
- acquisire ulteriori elementi per definire lo stato del sistema di istruzione.

Quadri di riferimento (consultabili nel sito INVALSI)

- [Quadro di Riferimento di Italiano](#)
- [Quadro di Riferimento di Matematica](#)
- [Quadro di Riferimento al questionario studente per la V primaria](#)

La prova Nazionale per la III classe della scuola Secondaria di primo grado nell'ambito dell'esame di stato si svolgerà:

-il giorno **17 giugno 2016** alle 8.30, in sessione ordinaria,

-in prima e seconda sessione suppletiva potrà essere espletata il giorno 22 giugno 2016 e il giorno 2 settembre 2016, con inizio alle ore 8.30.

Per gli alunni con DSA sono previste prove in formato mp3 e/o informatizzate.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Dall' anno scolastico 2014/15 tutte le scuole del nostro sistema d'istruzione (statali e paritarie), sono coinvolte nel processo di valutazione, come disegnato dal DPR n.80/2013, *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”* .

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, il Ministero ha indicato le **PRIORITA' STRATEGICHE DELLA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Il percorso, di durata triennale, è così strutturato:

A.S. 2014 / 2015 AUTOVALUTAZIONE in tutte le scuole

A.S. 2015/ 2016 VALUTAZIONE ESTERNA per circa 800 scuole a campione

A.S. 2016/ 2017 AZIONI DI MIGLIORAMENTO in tutte le scuole

A.S. 2017/2018 RENDICONTAZIONE SOCIALE in tutte le scuole.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell' offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell' insuccesso scolastico;

- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;

- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;

- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

E' attivo il nucleo di autovalutazione così costituito:

-Dirigente scolastico – M. Luisa Bramini – Sonia Camellini – Antonella Ghidoni – Lucianna Serio – M. Elisabetta Lipeti – Maria Ferri – Alessandra Esposito – Sara Marazzi.

Sul sito “Scuola in Chiaro” è pubblicato il Rapporto di Autovalutazione di istituto (RAV) con gli indicatori di riferimento e le priorità scelte per il piano di miglioramento.

La valutazione coinvolge il processo di insegnamento-apprendimento, gli esiti conseguiti, le modalità organizzative, il clima relazionale, l'interazione con il territorio. Rappresenta un importante momento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica e sull'adozione di provvedimenti migliorativi.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Assemblea dei genitori della classe

Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico con **il compito di** conoscere la situazione educativa e didattica della classe, le linee metodologiche e didattiche scelte dai docenti, i contenuti della programmazione di classe e i Progetti di Istituto e di intervenire con proposte migliorative e per eleggere i rappresentanti.

È presieduta da un docente dell'Equipe Pedagogica di Classe.

Consigli di classe, interclasse, intersezione

Colloqui con i docenti

Hanno la funzione di:

- verificare il percorso educativo e didattico dell'alunno
- analizzare le situazioni problematiche e concordare azioni ed interventi.

Sono così organizzati:

Colloqui individuali:

Scuola Secondaria:

i singoli docenti sono a disposizione durante le udienze generali **(27 novembre e 4 dicembre / 18 marzo e 21 marzo)** e durante le udienze settimanali nelle ore prestabilite dal 7 dicembre al 19 dicembre e dal 11 aprile al 23 aprile; i colloqui individuali sono sempre possibili previo appuntamento richiesto dai genitori.

Scuole Primaria e dell'Infanzia: i colloqui individuali sono sempre possibili previo appuntamento richiesto dai genitori.

I docenti registrano le date dei colloqui ed eventuali osservazioni in merito, in modo particolare quando ci sono situazioni problematiche.

Per quanto riguarda in generale **i rapporti scuola-famiglia** si rimanda al **Regolamento di Istituto** (in allegato).

Approvato dal Consiglio di Istituto il 25/11/2015

ALLEGATI

Speciale "SCUOLA DELL'INFANZIA"

Regolamento di Istituto

CURRICOLI VERTICALI

Piano annuale dell' inclusività (PAI)

Progetti

Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Piano di formazione del personale

Carta dei servizi